FAMIGLIA COOPERATIVA ALBIANO E LASES

REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

Testo coordinato al nuovo Statuto del 10.04.2026 (modello monistico)

CAPITOLO I – DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1 – Oggetto, ambito di applicazione e fonti

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della Cooperativa, integrando e specificando le norme di legge e statutarie, alla luce delle quali deve sempre essere interpretato e applicato.

Per quanto non espressamente previsto, si applicano il Codice civile, lo Statuto sociale e i regolamenti interni approvati dall'Assemblea.

La sede legale della Cooperativa è in Albiano (TN), come da Statuto vigente.

CAPITOLO II – CONVOCAZIONE, COSTITUZIONE E PRESIDENZA

Art. 2 – Convocazione

L'Assemblea è convocata nei termini e con le modalità previste dallo Statuto; l'avviso indica giorno, ora, luogo (anche virtuale), ordine del giorno ed eventuale seconda convocazione.

Ai soli fini di un'ulteriore e migliore diffusione, senza sostituire le formalità statutarie, il Consiglio di Amministrazione può inviare ai Soci una comunicazione scritta (es. lettera all'indirizzo dichiarato) almeno 5 (cinque) giorni prima del termine fissato.

L'Assemblea può tenersi, in tutto o in parte, con mezzi di telecomunicazione, purché siano garantiti: identificazione dei partecipanti, partecipazione in tempo reale, intervento nella discussione, corretto svolgimento delle votazioni e verbalizzazione. È possibile, ove consentito dalla normativa vigente, lo svolgimento integralmente telematico. L'avviso di convocazione riporta le istruzioni tecniche e le procedure in caso di malfunzionamenti.

Art. 3 – Accessi e registrazioni

È vietato l'uso di dispositivi di registrazione audio/video, fotocamere e strumenti per la diffusione in diretta (streaming) senza preventiva autorizzazione del Presidente dell'Assemblea. Il divieto riguarda anche l'uso degli smartphone per registrare, fotografare, filmare o trasmettere contenuti dell'Assemblea.

Possono assistere gli invitati del Consiglio di Amministrazione e il personale necessario agli adempimenti assembleari.

Il Presidente può disporre la rimozione di contenuti non autorizzati, l'interruzione immediata della registrazione/diffusione e, nei casi gravi o reiterati, l'allontanamento del trasgressore, ferma restando ogni ulteriore responsabilità di legge.

Resta consentito l'uso di dispositivi personali per esigenze non riconducibili a registrazione/fotografia/diffusione (es. consultazione documenti, note personali), purché non arrechi disturbo ai lavori.

Nelle assemblee tenute con strumenti di telecomunicazione è parimenti vietata, senza preventiva autorizzazione del Presidente, qualsiasi forma di registrazione locale, acquisizione di schermate o ritrasmissione (anche parziale) dell'audio/video o dei contenuti condivisi sulla piattaforma; la violazione comporta l'immediata esclusione dalla sessione da parte del moderatore o del personale incaricato e l'eventuale segnalazione agli organi competenti.

Art. 4 – Intervento, diritto di voto e deleghe

Possono intervenire i Soci iscritti nel libro Soci; il diritto di voto spetta ai Soci iscritti da almeno il periodo minimo previsto dallo Statuto.

Il Socio può farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia amministratore né dipendente della Società; ogni Socio può ricevere una sola delega. La rappresentanza deve rispettare le eventuali categorie sociali previste dallo Statuto. Le deleghe (anche digitali) sono verificate dal Presidente e conservate agli atti.

All'Assemblea possono partecipare i rappresentanti dei Soci minori e i rappresentanti dei Soci diversi dalle persone fisiche. Eventuali ricorsi sulle decisioni degli incaricati alla verifica poteri sono presentati al Presidente dell'Assemblea.

Art. 5 – Quorum costitutivi

Non appena raggiunti i quorum previsti dallo Statuto, computando le valide deleghe presentate, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita e aperti i lavori; in caso contrario, trascorsa un'ora dall'orario fissato, l'Assemblea è dichiarata deserta e rinviata ad altra convocazione.

Art. 6 – Presidenza, segreteria e verbalizzazione

Presiede il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, il Vicepresidente; in mancanza, l'Assemblea elegge il proprio Presidente. Il Presidente può avvalersi del personale della Società per la verifica dei poteri.

Il Presidente propone la nomina del segretario e di due o più scrutatori. Le deliberazioni risultano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o, se richiesto dalla legge o dal Presidente, da notaio. Per le Assemblee straordinarie si procede a rogito notarile. Il verbale consente l'identificazione dei Soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Ai soli fini della redazione del verbale, il segretario o il notaio possono effettuare registrazioni tecniche dell'adunanza; tali registrazioni sono custodite agli atti e non sono diffuse. I Soci possono ottenere, su richiesta, estratti dei propri interventi.

Art. 7 – Unicità o aggiornamento dei lavori

I lavori si svolgono di regola in un'unica adunanza. Il Presidente può aggiornare l'Assemblea quando ne ravvisa l'opportunità e l'Assemblea non vi si oppone, fissando giorno e ora di prosecuzione entro l'ottavo giorno successivo.

CAPITOLO III – DISCUSSIONE

Art. 8 – Illustrazione e ordine degli argomenti

Il Presidente e/o, su suo invito, i componenti del Consiglio illustrano i punti all'ordine del giorno. L'ordine degli argomenti può essere variato con approvazione dell'Assemblea.

Art. 9 – Interventi e diritto di parola

Ogni Socio ha diritto di intervenire su ciascun punto e di formulare proposte. Devono chiedere la parola al Presidente anche amministratori, il Revisore legale/società di revisione e gli altri invitati.

Art. 10 – Replica e risposte

Il Presidente e/o, su suo invito, gli amministratori o un consulente/dipendente della Società rispondono agli oratori dopo ciascun intervento o dopo l'esaurimento degli interventi su ciascuna materia.

Art. 11 – Tempi e disciplina degli interventi; richiami e sospensioni

Tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei temi, il Presidente può proporre all'Assemblea limiti di tempo per interventi e repliche, garantendo in ogni caso il contraddittorio. In prossimità della scadenza, invita l'oratore a concludere.

Il Presidente mantiene l'ordine, potendo togliere la parola quando:

1. il Socio parli senza facoltà o oltre il tempo assegnato;
2. l'intervento sia chiaramente non pertinente (previa ammonizione);
3. siano pronunciate frasi sconvenienti/ingiuriose;
4. vi sia incitamento alla violenza o al disordine.

Può disporre brevi sospensioni.

Se uno o più Soci impediscono il regolare svolgimento, il Presidente li richiama; ove l'ammonizione risulti vana, può disporne l'allontanamento per l'intera fase di discussione. È ammesso appello all'Assemblea, che delibera a maggioranza.

Art. 12 – Chiusura della discussione

Esauriti interventi, repliche e risposte, il Presidente dichiara chiusa la discussione. Dopo la chiusura, nessuno può prendere la parola sul punto, salvo far valere specifiche violazioni dello Statuto o del presente Regolamento connesse alla trattazione.

Art. 13 – Proposte di candidatura

Le proposte di candidatura per il rinnovo delle cariche sociali, ai fini dell'inserimento nelle schede di voto, devono pervenire al Consiglio di Amministrazione almeno 3 (tre) giorni prima della data dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può, ove lo ritenga opportuno, convocare riunioni informative/consultive aperte ai Soci, con preavviso non inferiore a 5 giorni, valide con qualunque numero di intervenuti, per facilitare la presentazione di proposte di candidatura da sottoporre all'Assemblea. Tali riunioni non attribuiscono alcuna riserva territoriale sulle candidature né limitano il diritto dei Soci di proporre candidati direttamente in Assemblea nei termini previsti.

Le proposte formulate da singoli Soci in Assemblea o oltre il termine di cui sopra devono essere consegnate al Presidente prima della chiusura della discussione sul relativo punto. I nomi dei candidati sono resi visibili ai Soci, secondo l'ordine di presentazione, prima delle votazioni.

CAPITOLO IV – VOTAZIONI ED ELEZIONI

Art. 14 – Riammissioni e disciplina durante le votazioni

Prima di iniziare le votazioni, il Presidente riammette in Assemblea gli eventuali Soci allontanati ai sensi dell'art. 11; i provvedimenti degli artt. 11–12 possono essere adottati, se ne ricorrono i presupposti, anche durante le votazioni.

Art. 15 – Oggetto delle votazioni e ordine di scrutinio

Il Presidente può stabilire che la votazione su ogni punto/proposta avvenga dopo la discussione di ciascun punto o al termine della discussione di tutti i punti. Su indicazione del Consiglio, può definire l'ordine delle votazioni per le cariche sociali, comunicandolo all'Assemblea prima dell'inizio dello scrutinio.

Art. 16 – Modalità di voto

Le votazioni avvengono di regola in modo palese (alzata di mano o equivalente telematico), con prova e controprova; su richiesta del Presidente o del notaio si procede per appello nominale.

Per la nomina delle cariche sociali si procede normalmente a scrutinio segreto, salvo deliberazione a maggioranza dei 2/3 dei voti espressi per procedere con voto palese.

Quando, su proposta del Presidente, il numero dei candidati coincide con il numero dei posti da ricoprire e l'esito appaia oggettivamente scontato, l'Assemblea può deliberare di procedere per alzata di mano.

Ai fini del computo delle maggioranze, i voti si distinguono in favorevoli e contrari; le astensioni non costituiscono espressione di voto, fermo restando l'obbligo di verbalizzazione che consenta l'identificazione degli astenuti.

Per agevolare lo spoglio nelle votazioni palesi, ai Soci con delega può essere consegnato, al momento della registrazione, un tagliando colorato per il rapido calcolo dei voti espressi.

Art. 17 – Schede elettorali e cabine/urne

Le schede (anche digitali) sono predisposte dalla Società secondo un modello uniforme; se si usano schede separate per cariche diverse, devono essere di colore diverso o comunque facilmente identificabili. I voti espressi su schede non conformi sono nulli.

Le schede sono consegnate agli aventi diritto al momento della verifica dei poteri e comunque prima dell'inizio delle votazioni; per l'elezione delle cariche sociali, nel voto a mezzo scheda, il Socio può esprimere il proprio voto in qualunque momento dei lavori e comunque entro il termine fissato. Il Presidente può predisporre cabine/urne adeguate; vietate affissioni all'interno delle cabine.

Art. 18 – Contenuto delle schede e modalità di espressione del voto

Le schede possono contenere nominativi prestampati. L'ordine dei nominativi è:

1. consiglieri uscenti che intendono ricandidarsi (indicazione 'uscente per fine mandato');
2. candidati proposti dal Consiglio di Amministrazione (indicazione 'proposto dal C.d.A.');
3. altri candidati, in ordine alfabetico.

L'espressione del voto avviene barrando l'apposito quadretto o scrivendo il nome del preferito; le schede senza espressione di voto si considerano bianche. È sufficiente il solo cognome; in caso di omonimia, va aggiunto il nome. In caso di omonimia con altri Soci, il voto si intende attribuito al candidato. A parità di voti, è eletto il Socio iscritto da più tempo e, in ulteriore parità, il più anziano d'età.

Art. 19 – Elezione degli organi sociali

L'Assemblea elegge i Consiglieri nel numero determinato dallo Statuto, nel rispetto dei requisiti e delle incompatibilità di legge e statutarie.

Il Presidente e/o il Consiglio di Amministrazione possono proporre in Assemblea la variazione del numero dei Consiglieri nei limiti consentiti dallo Statuto vigente; l'Assemblea delibera di conseguenza.

Presidente e Vicepresidente: sono eletti direttamente dall'Assemblea, con votazioni distinte.

Comitato per il Controllo sulla Gestione: è nominato dal Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione utile, tra i propri componenti in possesso dei requisiti di indipendenza e professionalità previsti dalla legge e dallo Statuto. Il Consiglio provvede alla tempestiva pubblicazione della composizione del Comitato per il Controllo sulla Gestione sul sito ufficiale della Famiglia Cooperativa e ne dà comunicazione nella Relazione ai Soci presentata alla prima Assemblea utile.

Revisione legale: l'Assemblea nomina il Revisore legale o la società di revisione per la durata di legge.

Art. 20 – Proclamazione, accettazione e subentri

Ultimate le votazioni, il Presidente proclama i risultati. Gli eletti presenti dichiarano accettazione e assenza di cause di ineleggibilità/incompatibilità.

Qualora l'eletto presenti cause di ineleggibilità o non accetti la carica in Assemblea o entro 15 giorni dalla stessa (o dalla comunicazione, se assente), è nominato il primo dei non eletti che accetti e sia eleggibile. Lo spoglio e/o la proclamazione possono avvenire anche entro il giorno successivo, a cura dell'ufficio di Presidenza.

CAPITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 – Modifiche del Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato dall'Assemblea dei Soci con le maggioranze previste per l'Assemblea straordinaria dalla legge e dallo Statuto vigente.